

L'evento

Presentata in Palazzo Vecchio la meravigliosa edizione commentata da Robert Hollander

La Commedia di Olschki diventa uno show per Benigni

MARIA CRISTINA CARRATÙ

NON poteva essere che lui, consacrato a furor di popolo il declamatore più amato del Sommo Poeta, a tenere a battesimo un'opera su Dante così «monumentale», quale il nuovo commento della Divina Commedia del grande dantista americano Robert Hollander, edito dalla casa editrice Olschki per il 150° dell'Unità d'Italia (cento anni dopo la prima edizione, commentata da Gabriele D'Annunzio) e presentato ieri nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio. Accanto al sindaco Matteo Renzi, a Daniele Olschki e all'illustre terzetto di dantisti Luca Azzetta, Lino Pertile, Gianni Venturi, oltre allo stesso Hollander, «il dottor Roberto Benigni, filologo dantesco con laurea honoris causa», come ricorda Venturi, esordisce subito a modo suo: «Vi invidio» dice rivolto alla platea dove è seduto, fra gli altri, il premio Oscar

per le musiche di «La vita è bella» Nicola Piovani, «avete il privilegio di assistere al commento dei due più grandi dantisti viventi del mondo: io e Renzi». E a sentire lui, anche il messaggio del presidente della Repubblica (che nei giorni scorsi ha incontrato la famiglia Olschki) e ricevuto in dono una copia della nuova opera), in cui Napolitano definisce Firenze la città ideale per coltivare la «cultura del libro», sarebbe, in realtà, opera sua e del sindaco: «Ci siamo visti ieri sera io e Renzi, quella lettera l'abbiamo scritta noi...».

Dopo le rigorose lectio sull'opera di Hollander fatte da Pertile e Azzetta, Benigni presenta il frutto di cinquant'anni di lavoro del suo amico dantista, che lui chiama «Bob», a colpi di comicità «esegetica»: dice di sentirsi «come Gasparri in Senato, fuori luogo», assicura che quando viene chiamato come esperto di Dante «mi dico, stavolta se ne accorgono», e «allora penso:

sto zitto e do l'impressione di essere imbecille, o parlo, e tolgo ogni dubbio». Grida la sua meraviglia nello scoprire «che qui ci sono mille pagine, mille, tutte di seta» della preziosa edizione di Olschki, oppure per «quante volte Bob segnala la parola 'triangolo'», o «parla di sinestesia e catacresi, ma non mi chiedete che cos'è», «non sono un commentatore, ma un lettore della Commedia», insiste, ma il suo è fino in fondo uno strabordante commento come quelli che l'hanno già consacrato matatore dantesco dei palchi e delle piazze, sebbene, questa volta, più che dell'opera di Dante, di quella di «Bob».

Con tanto di incursioni nel presente, ancora su Renzi, il sindaco che ha appena sottolineato come «mai come in questo momento la presentazione di un libro possa essere una speranza, per guardare al domani con ottimismo»: «Il sindaco più amato d'Italia» dice il filologo

mattatore, «persona straordinaria... come sapete sarà il prossimo presidente del consiglio, infatti sappiamo che l'attuale è alle fine, ha le orge contate», e insomma, insiste a proposito del presunto futuro del primo cittadino di Firenze, «arriveremo a una soluzione così alta, suggellata dal nostro presidente della Repubblica». La conclusione, però, è tutta per lui, il Sommo, cui Benigni rivolge un appello-poema in diretta dal salone dei Dugento, chiedendogli, in versi, di chiarire i punti oscuri della Commedia: «Chi è 'sto Velcro? Hai scritto conoscenza o canoscenza? Limangia o no i suoi figlioli, l'Ugolino?». Ma mandandogli anche a dire che perfino lui, il grande poeta («sparisce dinanzi a lui ogni altro autore»), avesse in mano i tomi di Olschki avrebbe qualcosa da imparare: «Caro Dante, fossi qui stasera ti chiariresti tante cose, che non conoscevi neanche te...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fine di Silvio

Vedrete, il sindaco Renzi qui sarà il prossimo presidente del consiglio, l'attuale infatti ha le orge contate

Come Gasparri

Quando mi definiscono dantista mi dico, ecco stavolta se ne accorgono Mi sento come Gasparri in Senato: fuori luogo

Sinestesia

È incredibile quante volte Bob parla in queste note di sinestesia e catacresi. Ma non mi chiedete cosa sono



La Commedia edita Olschki
Sotto: Benigni con Hollander



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.